



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104074>

#### TITOLO DEL PROGETTO:

ANT A NAPOLI: IL VOLONTARIATO A SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si prefigge l'obiettivo di incrementare l'assistenza domiciliare a persone deboli, quali i malati oncologici, per migliorarne lo stato di salute e di benessere, e sensibilizzando la cittadinanza con la messa in campo di azioni di educazione e prevenzione, per favorire processi di inclusione all'interno della comunità. Contribuisce, pertanto alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*.

In linea con gli SDGs delle Nazioni Unite che saranno perseguiti attraverso il programma suddetto il progetto "Ant a Napoli: il volontariato a servizio della propria comunità" proverà ad offrire condizioni di pari assistenza e cura a tutti i cittadini, con la consapevolezza del fatto che l'accesso alle cure palliative e all'assistenza sia inferiore al reale bisogno della popolazione, cercando, inoltre di soddisfare esigenze di tipo medico e assistenziale, non del tutto compensate dall'assistenza pubblica, combattendo situazioni di disagio anche economico con diversi servizi socio-assistenziali, quali la consegna a domicilio di pacchi alimentari e di pasti.

Il perseguimento dell'obiettivo del programma, di assicurare la salute e il benessere per tutti, è collegato alla realizzazione di tutte le attività direttamente o indirettamente connesse all'obiettivo generale del progetto nei tre settori di intervento: assistenza, prevenzione, formazione nelle scuole.

#### • Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogno	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
<b>Bisogno 1</b> Incrementare l'assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie attraverso l'azione del volontariato	- Numero di pazienti assistiti	200	220
	- Numero di giornate di assistenza garantite ai sofferenti oncologici e alle loro famiglie	250	75
	- Numero di volontari attivi e coinvolti in Ant	40	50

in Ant.			
<b>Bisogno 2</b> Sensibilizzare la cittadinanza e potenziare la prevenzione delle malattie oncologiche.	- Numero di visite di prevenzione oncologica gratuite realizzate	650	700
<b>Bisogno 3</b> Aumentare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto	- Numero di ore di formazione in aula realizzate negli Istituti Scolastici del territorio	75	90
	- Numero di studenti e insegnanti verso cui effettuare attività educativa e di sensibilizzazione	125	150
	- Numero di scuole coinvolte dall'iniziativa	3	5

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
<b>Attività 1.1.1</b> Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT</li> <li>- Promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale</li> <li>- Supporto allo sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit</li> <li>- Collaborazione alla fase di proposizione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi</li> <li>- Supporto alla realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi</li> </ul>
<b>Attività 1.1.2</b> Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento e mantenimento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende)</li> <li>- Supporto all'organizzazione dell'attività di assistenza</li> </ul>
<b>Attività 1.1.3</b> Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al personale volontario Ant nelle attività materiali di presa in carico con assistenza telefonica e domiciliare</li> <li>- Raccolta e inserimento dati sui software in dotazione</li> </ul>
<b>Attività 2.1.1</b> Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatto con possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l'attività di prevenzione oncologica. Eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento</li> </ul>
<b>Attività 2.1.2</b> Organizzazione dell'evento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al personale di Ant nell'organizzazione logistica</li> <li>- Gestione prenotazioni</li> </ul>

<b>Attività 2.1.3</b> Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza	- Attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite
<b>Attività 2.1.4</b> Valutazione dei risultati raggiunti con analisi e monitoraggio	- Collaborazione al monitoraggio dei risultati - Elaborazione dei dati
<b>Attività 2.1.5</b> Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici	- Supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate
<b>Attività 2.2.1</b> Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio	- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la il contatto con le istituzioni - Supporto allo sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit
<b>Attività 2.2.2</b> Organizzazione delle giornate di prevenzione	- Collaborazione all'organizzazione delle giornate di prevenzione - Calendarizzazioni degli interventi
<b>Attività 2.2.3</b> Organizzazione della campagna di comunicazione	- Supporto all'attività di promozione della conoscenza territoriale di ANT e delle prestazioni che effettua - Supporto alla realizzazione di eventi/iniziativa/banchetti per la raccolta fondi
<b>Attività 2.2.4</b> Attivazione del centralino	- Gestione centralino per prenotazione
<b>Attività 2.2.5</b> Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica	- Supporto al personale volontario Ant nelle attività materiali
<b>Attività 2.2.6</b> Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci	- Collaborazione al monitoraggio dei risultati - Elaborazione dei dati
<b>Attività 2.2.7</b> Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate	- Supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate
<b>Attività 3.1.1</b> Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati	- Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la il contatto con le scuole
<b>Attività 3.1.2</b> Organizzazione del calendario della formazione	- Calendarizzazione degli interventi formativi - Rapporti con i referenti scolastici
<b>Attività 3.1.3</b> Preparazione del materiale per l'attività formativa	- Predisposizione di tutti i materiali formativi utili in contatto col personale di ANT
<b>Attività 3.1.4</b> Effettuazione delle lezioni formative con studenti e insegnanti	- Partecipazione ai momenti formativi nelle scuole con supporto al personale di ANT

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104074>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria

- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5  
Monte Ore Annuale: 1145

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

**Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- Attestato specifico - Emit Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica per i volontari in SCU sarà realizzata presso la sede dell'ente Fondazione ANT Italia Onlus, Via Michele Parise snc Napoli

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
---	-------------------------------------

**Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

8 ore

**Modulo A - Sezione 2**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori

2 ore

volontari in SC nel settore **A - Assistenza** con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto

**Modulo B: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.**

**Contenuti**

**Ore**

Tem:

20

- La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT
- Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale
- Agevolazioni fiscali per le Onlus
- Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT

<b>Modulo C: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi.</li> <li>• Gli eventi di raccolta fondi: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case history, le campagne locali.</li> <li>• La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.</li> </ul>	12
<b>Modulo D: L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare.</li> <li>• Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura</li> <li>• Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT.</li> <li>• I servizi offerti alla cittadinanza</li> </ul>	10
<b>Modulo E: Il significato della malattia oncologica E il ruolo del caregiver</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari.</li> <li>• Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura</li> <li>• Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia</li> </ul>	10
<b>Modulo F: La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione</li> <li>• La sana nutrizione</li> <li>• I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica</li> <li>• Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione</li> </ul>	10
<b>Modulo G: La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato.</li> <li>• Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica</li> <li>• L'impatto emotivo sul nucleo familiare</li> <li>• La gestione delle relazioni e dello stress</li> </ul>	10

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
SIAMO TUTTI SULLO STESSO PIANO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.
- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione "Giorgio Mancini", in Via Purgatorio n. 10 a Napoli

### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione:** (4 ore in presenza) Durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'Ice Breaking. Il secondo momento dell'incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU.
- **Laboratorio job training:** (5 ore in modalità da remoto) L'Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del Role playing.
- **Trovo lavoro on-line:** (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.
- **Diritti e opportunità:** (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi.

Le ore individuali saranno organizzate nel seguente modo:

- **Autovalutazione:** Durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulate;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell'Ente incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

### 21.3) Attività opzionali

1. **Proposte di stage / tirocinio:** attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di



tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;

2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;
3. **Momenti informativi** seminariali sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.